



COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Mirko Tamagni
E-mail mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

Alle/ai Consigliere/i comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 23 novembre 2022
Ris. mun. no. 393

Risposta del Municipio all'interrogazione "risparmio energetico: misure urgenti" delle/del Consigliere comunali/e Roberta Bettosini / Nathalie Canepa Cremona / Francesco Hendry

Gentili Signore, egregi Signori,

sulla scorta dell'interrogazione del 25 settembre 2022 delle/del Consigliere comunali/e Roberta Bettosini, Nathalie Canepa Cremona e Francesco Hendry, dal titolo "risparmio energetico: misure urgenti" prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Domanda 1 – In concreto il Municipio ha già deciso come agire e cosa attuare nel nostro Comune per contribuire a scongiurare un blackout nella fornitura di energia?

Risposta 1 – Il Municipio, ad inizio settembre 2022, ha diramato una prima apposita sensibilizzazione intitolata "l'energia è scarsa. Non sprechiamola" e, a metà ottobre scorso ha pubblicato un comunicato stampa "Penuria energetica – Anche Mezzovico-Vira "spegne" le luci" nel quale si sono indicati i provvedimenti concreti adottati per contribuire attivamente a fronteggiare la penuria energetica; aggiungiamo inoltre che pure il recente opuscolo distribuito a tutti i fuochi "Reagisci & Rispetta" contiene una pagina apposita inerente il risparmio energetico. Si sono pure sensibilizzati altri enti pubblici locali invitandoli a valutare la riduzione degli orari di illuminazione degli edifici di loro proprietà.

Domanda 2 – La valutazione con le AIL, oltre a cercare di individuare come e dove si può risparmiare, ha portato anche a riflettere se e come aumentare in breve tempo la produzione in proprio di energia?

Risposta 2 – Questo aspetto non è stato valutato con AIL.

Domanda 3 – Le AIL intendono aumentare la remunerazione ai proprietari di impianti FV che iniettano energia in rete?

Risposta 3 – Il tema non è di nostra competenza.

Domanda 4 – Con che fonte energetica si riscaldano gli edifici comunali e quelli consortili (ove abbiamo voce in capitolo, es. casa anziani e scuole)? È pensabile e attuabile una diminuzione della temperatura o un'ottimizzazione secondo gli orari di fruizione degli stabili?

Risposta 4 – Gli edifici comunali sono alimentati tramite i seguenti sistemi:
casa comunale: gas, termopompa, impianto fotovoltaico
SI: olio combustibile

SE: olio combustibile

Ex scuola Vira: elettrico

Agli utenti delle strutture comunali sono state date indicazioni di tipo gestionale-comportamentali per contenere il consumo energetico, nei locali pubblici, in base al tipo di utilizzo, si sono razionalizzate le temperature, gli orari di funzionamento del riscaldamento e della ventilazione.

Domanda 5 – Qualcuno degli edifici comunali o consortili sono riscaldati a biocombustibili? Se sì è possibile, come raccomandato dal Consiglio federale del 23.09.2022, di passare all'olio di riscaldamento al fine di diminuire i consumi di gas?

Risposta 5 – Abbiamo verificato che il “biocombustibile” risulta essere ottenuto in modo indiretto dalle biomasse: grano, mais, bietola, canna da zucchero, olio di palma. Nei nostri impianti non è utilizzato.

Domanda 6 – Il Municipio rispondendo in data 23.11.2021 ad una nostra interpellanza (Illuminazione/Città dell'energia), aveva già palesato che i nuovi lampioni stradali a LED sarebbero stati tarati in modo da consumare meno:

- ***sono già stati posati nuovi lampioni? Si può risparmiare di più nella taratura?***
- ***la funzione di tali lampioni può essere limitata o spenta a certi orari o con sensori di movimento per strade e percorsi pedonali?***
- ***sempre nella risposta alla citata interpellanza si legge che “riguardo alla soluzione adottata da Lumino (spegnimento) ALL dice che, oggi, è una soluzione che non proporgono in quanto compromette la sicurezza e non rispetta le norme in materia”, pertanto è corretto definire che la soluzione di Lumino è fuori norma? Quali sono le norme in materia al fine di capire se le azioni che si vorrebbero intraprendere sarebbero legali o meno?***
- ***alla luce dell'aumento dei prezzi e della diminuzione della disponibilità di energia elettrica, il Municipio sarebbe disposto a rivedere quanto affermato un anno fa?***

Risposta 6 – La nuova illuminazione pubblica, che prevede l'uso di una tecnologia molto più regolabile, non è ancora stata posata. L'Autorità cantonale ci ha di fatto imposto di procedere tramite la Legge sulle strade; l'incarto apposito è quindi in fase di pubblicazione (è possibile che siamo l'unico Comune ticinese ad aver dovuto applicare questa procedura). Nel frattempo le ALL, da metà settembre 2022, hanno ridotto la potenza dell'illuminazione pubblica del 50% dalle ore 23:00 fino alle ore 06:00 (3 ore in più rispetto al passato).

Domanda 7 – Si potrebbero limitare da subito gli sprechi spegnendo o limitando l'illuminazione superflua notturna di monumenti ed edifici pubblici con scopi estetici?

Risposta 7 – Vedi risposta no. 1.

Domanda 8 – Il Municipio, oltre che a sensibilizzare i cittadini per le economie domestiche, può coinvolgere anche le tante attività economiche presenti sul nostro territorio? Potrebbe imporre provvedimenti ad aziende e commercianti?

Risposta 8 – Attualmente l'ente locale non dispone della base legale e pure la volontà per imporre i provvedimenti coercitivi indicati nel quesito, se del caso lo farà l'Autorità federale.

Domanda 9 – Abbiamo un'idea del singolo consumo di energia (per stabile, per locale, per strada, per impianto, ecc.) e dell'impatto che una misura di risparmio potrà avere? Nel nostro Comune quanto è il consumo pubblico di energia per abitante?

Risposta 9 – Gli accorgimenti adottati dal nostro ente hanno lo scopo principale di dimostrare che ognuno può contribuire con piccoli gesti al contenimento del consumo energetico, dando quindi il "buon esempio" all'utenza privata e alle persone giuridiche. Il minor consumo degli accorgimenti introdotti non è per noi quantificabile applicando il principio dell'efficacia e dell'efficienza.

Domanda 10 – Un gruppo di Consiglieri comunali della città di Lugano – con una recente interpellanza – chiede al proprio Municipio cosa intende fare per sostenere il rincaro delle tariffe e suggerisce un fondo comunale a sostegno delle economie domestiche e PMI più in difficoltà, fondo alimentato con una parte dei dividendi di AIL. A nostro parere l'unico azionista di AIL è la città di Lugano e quindi gli unici cittadini e imprese che – tramite il dividendo – direttamente o indirettamente potrebbero comunque se non trarre benefici, perlomeno attutire il rimbalzo delle tariffe sono appunto quelli domiciliati a Lugano. Detto ciò, chiediamo al nostro Esecutivo: per tutti i comuni, cittadini e imprese di quasi tutto il Luganese e il Mendrisiotto (clienti di AIL) sarebbe possibile accomunarsi e fare pressione al fornitore e/o all'azionista affinché a sua volta faccia dei risparmi e delle rinunce sugli utili, al fine di mantenere l'aumento delle tariffe a un livello più sopportabile? Ad esempio, con una percentuale pari all'attuale tasso d'inflazione (ca. 4%)?

Risposta 10 – Riteniamo la proposta poco fattibile essendo le AIL una società anonima principalmente di proprietà della Città di Lugano e quindi indipendente.

Domanda 11 – Vi sono ulteriori informazioni sul tema che il Municipio ritiene di condividere? Se sì, quali?

Risposta 11 – Nulla da segnalare.

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio